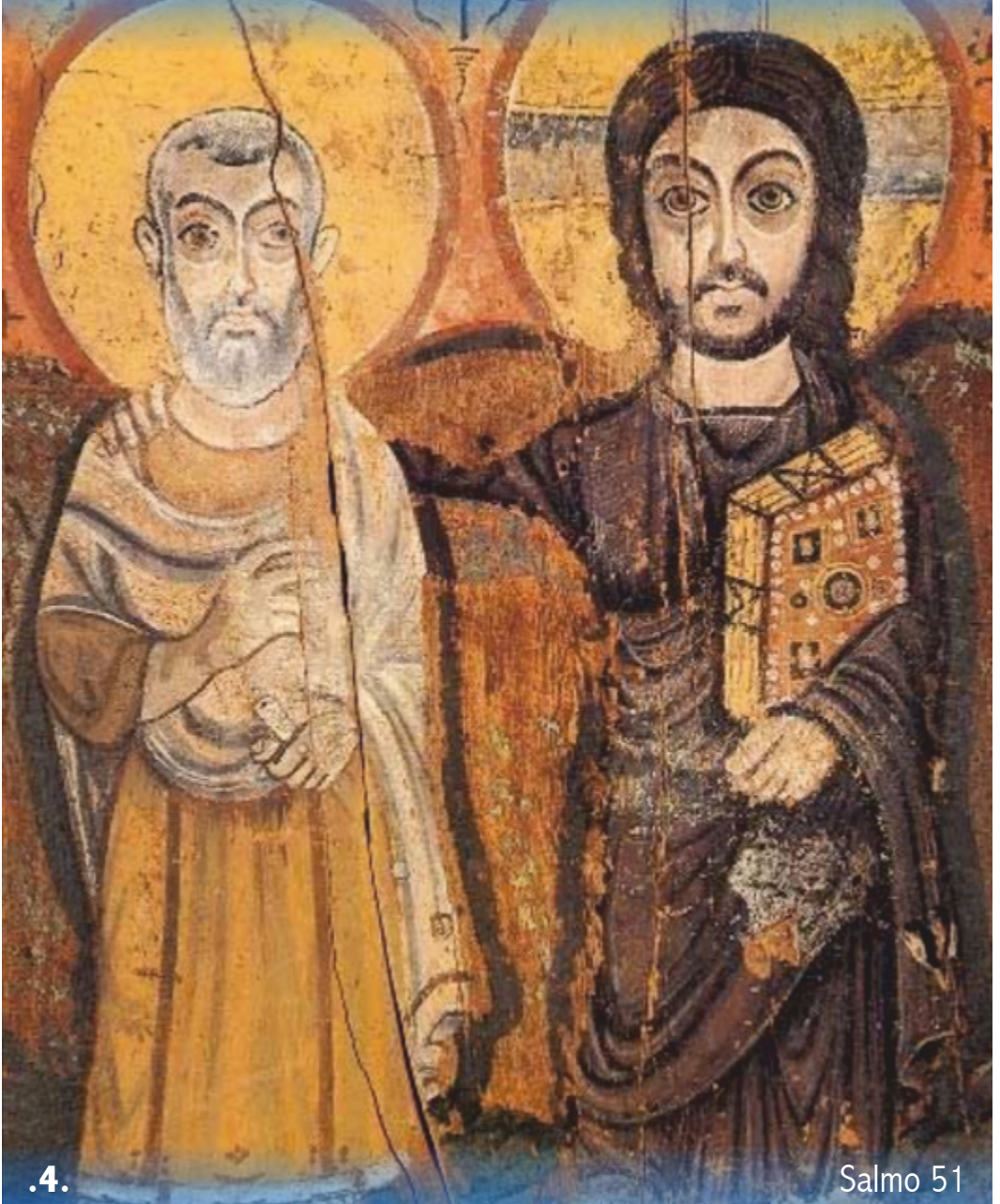


רוח *rûha*

πνεῦμα *pneuma*

IL RESPIRO DI DIO



.4.

Salmo 51

Non privarmi del tuo spirito

Canto di invocazione allo Spirito Santo

*Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio,
vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui
ha detto a noi.*

Noi ti invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi,
fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Vieni, vieni...

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni, o Spirito, e soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Vieni, vieni...

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via,
insegnaci tu l'unità.

Vieni, vieni...

Preghiera

(Insieme)

Sia la mia casta delizia la tua Scrittura, o Signore; volgiti all'anima mia, Dio mio, luce dei ciechi e forza dei deboli; e insieme luce dei veggenti e forza dei forti, volgiti all'anima mia; e ascolta il grido che essa ti manda dal profondo.

¹ *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.* ² *Quando il profeta Natan andò da lui, che era andato con Betsabea.*

³ *Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.*

⁴ *Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.*

⁵ *Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.*

⁶ *Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.*

⁷ *Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.*

⁸ *Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegna la sapienza.*

⁹ *Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.*

¹⁰ *Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.*

¹¹ *Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.*

¹² *Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.*

¹³ *Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.*

¹⁴ *Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.*

¹⁵ *Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.*

¹⁶ *Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.*

¹⁷ *Signore, apri le mie labbra*

e la mia bocca proclami la tua lode.

¹⁸ *Tu non gradisci il sacrificio;*

se offro olocausti, tu non li accetti.

¹⁹ *Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;*

un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

²⁰ *Nella tua bontà fa' grazia a Sion,*

ricostruisci le mura di Gerusalemme.

²¹ *Allora gradirai i sacrifici legittimi,*

l'olocausto e l'intera oblazione;

allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

1. Il peccato di Davide

Conosciamo bene il racconto di 2 Samuele 11. Davide si invaghisce di Betsabea, una donna sposata e la seduce mettendola incinta. Davide fa richiamare in licenza il marito (un leale soldato) perché – se giace con la moglie – possa così mascherare il fattaccio. Ma Uria, così si chiama il soldato, non lascia la caserma, e così Davide lo rimanda in guerra con l'ordine che venga ucciso. Leggiamo solo l'inizio di questo racconto:

¹*All'inizio dell'anno successivo, al tempo in cui i re sono soliti andare in guerra, Davide mandò Ioab con i suoi servitori e con tutto Israele a compiere devastazioni contro gli Ammoniti; posero l'assedio a Rabbà, mentre Davide rimaneva a Gerusalemme.* ²*Un tardo pomeriggio Davide, alzatosi dal letto, si mise a passeggiare sulla terrazza della reggia. Dalla terrazza vide una donna che faceva il bagno: la donna era molto bella d'aspetto.* ³*Davide mandò a informarsi sulla donna. Gli fu detto: «È Betsabea, figlia di Eliam, moglie di Uria l'Ittita».* ⁴*Allora Davide mandò messaggeri a prenderla. Ella andò da lui ed egli giacque con lei, che si era appena purificata dalla sua impurità. Poi ella tornò a casa.*

Appare subito un dato: Davide non sta facendo quello che deve fare un re (andare in guerra). Davide si è impigrito e dorme fino a tardi, passeggia e va a curiosare cosa succede nelle case dei vicini...

Appare evidente che il peccato più atroce (l'ordine di uccidere l'innocente Uria) non è altro che l'esito di una catena di peccati. Davide è un adultero omicida e sarà il profeta Natan a smascherarlo. È in questo frangente che il libro dei Salmi colloca questa preghiera.

Il testo del Salmo è diviso in due parti: i vv. 3-11 indicano il «regno del peccato»; i vv. 12-21 il «regno della grazia». Davide riconosce il suo peccato, anzi il suo essere peccatore fin dalla nascita. I termini «peccato» e

«colpa» ricorrono ben 12 volte (una totalità). Sembra che non ci sia scampo, tutto sembra oscuro. Sì, Davide riconosce che in Dio c'è bontà e misericordia, ma proprio questa luminosità di Dio lo fa ancor più sprofondare nella disperazione: «il mio peccato mi sta sempre dinanzi». Molti commentatori si fermano sull'umiltà di Davide, sul suo pentimento. Davide si umilia davanti a Dio: ma è questo sufficiente per ridonargli speranza?

Nella seconda parte del Salmo al v. 12 c'è un'invocazione che ribalta completamente la prospettiva. Davide non chiede più di essere purificato, lavato, perdonato. Egli fa una professione di fede: «crea in me un cuore puro». Non c'è più il confronto tra l'oscurità del peccatore e la luminosità di Dio. Davide ritorna all'origine alla potenza creatrice di Dio e afferma che – contro ogni evidenza – Dio può dargli un cuore nuovo.

Qui ai vv. 12; 13; 14 e 19 compare il tema dello spirito (rûhâ), del respiro di Dio, con quattro aggettivi: saldo; santo; generoso; contrito. È come se ci fosse un cammino. La fede (salda) nell'azione creatrice di Dio, della sua santità purificatrice e generosa, produce il vero pentimento. Davide non deve affogare nei sensi di colpa per ottenere il perdono.

2. Respirare col respiro di Dio

Una spiritualità malata si concentra sulla propria inconsistenza. Il Salmo ci rivela come Dio non voglia lo schiacciamento del peccatore, ma che egli riconosca la sua incapacità nel compiere il bene. Nei vv. 3.4 e 9.11 si insiste su questo concetto: cancella, lava purifica... purifica, lava, cancella. Non sono i nostri buoni propositi a renderci più giusti: solo il riconoscimento che la grazia viene da Dio dona speranza.

Lo spirito di Davide peccatore si ricongiunge con lo spirito divino. Solo se respiriamo del suo respiro possiamo uscire dal torbido ripetersi delle nostre fragilità. E ci cura da uno psicologismo bigotto e malato.

Dio crea uno spirito saldo dove c'è inconsistenza. Uno spirito santo dove c'è solo malizia. Uno spirito generoso là dove c'è un ripiegamento su se stessi, feriti e umiliati. Si tratta di una nuova creatura, capace di narrare le grazie del Signore e la conversione dei peccatori.

Questo è il vero e unico sacrificio.

3. Un cuore «nuovo»

Il più bel commento a questo Salmo si trova nel profeta Ezechiele (36,25-36):

²⁴Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. ²⁵Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le

vostre impurità e da tutti i vostri idoli, ²⁶vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. ²⁷Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. ²⁸Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio. ²⁹Vi libererò da tutte le vostre impurità: chiamerò il grano e lo moltiplicherò e non vi manderò più la carestia. ³⁰Moltiplicherò i frutti degli alberi e il prodotto dei campi, perché non soffriate più la vergogna della fame fra le nazioni. ³¹Vi ricorderete della vostra cattiva condotta e delle vostre azioni che non erano buone e proverete disgusto di voi stessi per le vostre iniquità e i vostri abomini. ³²Non per riguardo a voi io agisco – oracolo del Signore Dio –, sappiatelo bene. Vergognatevi e arrossite della vostra condotta, o casa d'Israele. ³³Così dice il Signore Dio: Quando vi avrò purificati da tutte le vostre iniquità, vi farò riabitare le vostre città e le vostre rovine saranno ricostruite. ³⁴Quella terra desolata, che agli occhi di ogni viandante appariva un deserto, sarà di nuovo coltivata ³⁵e si dirà: “La terra, che era desolata, è diventata ora come il giardino dell'Eden, le città rovinate, desolate e sconvolte, ora sono fortificate e abitate”. ³⁶Le nazioni che saranno rimaste attorno a voi sapranno che io, il Signore, ho ricostruito ciò che era distrutto e coltivato di nuovo la terra che era un deserto. Io, il Signore, l'ho detto e lo farò.

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE ED IN GRUPPO

- ▶ Nei primi versetti del salmo, Davide chiede immediatamente pietà a Dio per il suo peccato, per il suo essere nato peccatore. Ti riconosci in questo atteggiamento di richiesta di perdono al Padre prima ancora che di ammissione di colpevolezza?
- ▶ Sincerità e sapienza, sembrano questi le condizioni indispensabili per poter davvero dare inizio a un reale cambiamento, a una conversione del cuore, altrimenti si rischia di rimanere impantanati in un inutile senso di colpa. Il senso di colpa condiziona la tua vita o riesci a usare la consapevolezza per mutare e migliorare le tue scelte?
- ▶ Gioia e letizia, sono i sentimenti che dovremmo provare dopo un'ammissione di colpa a Dio. Provi questi sentimenti dopo una confessione e aver ricevuto il perdono dal Padre, oppure prevale solo un senso di liberazione?
- ▶ Proclamare la lode di Dio dopo averne ricevuto il perdono, vivere da persona nuova, liberata e rigenerata, sembra inevitabile... eppure. Sant'Agostino, nella sua esposizione di questo salmo, dice in conclusione: Non dimenticando ciò che siamo stati, non dispereremo di coloro che sono tuttora ciò che noi fummo. Riesci ad essere esempio per le persone che ti sono accanto, per quelle che ami, della gioia del rinascere dal perdono di Dio o resta un fatto privato?

PER CONTINUARE A RIFLETTERE

Crea in me, o Dio, un cuore puro
(Sal 51,12)

*Ti rivelo
gli avvenimenti segnati dal destino
varco i confini dell'umano
per sottrarti
alla complicità del presente
che rende intollerabile
la pienezza dell'infinito.
Questo è l'infinito.
La luce fa pulsare
la sorgente della vita
ora che il cuore
è in attesa
di buona accoglienza*

Ardea Montebelli



ALBERO DELLA VITA 2024 • 2025

INCONTRI DI SPIRITUALITÀ PER ADULTI CHE DESIDERANO COMPIERE
UN CAMMINO DI PREGHIERA E DI CRESCITA NELLA FEDE

רוח

rûḥa

πνεῦμα

pneuma

IL RESPIRO DI DIO

IL SABATO MATTINA DALLE ORE 9.15 ALLE 12.00

SEMINARIO VESCOVILE DI RIMINI • VIA COVIGNANO, 259 • 47923 RIMINI

- | | |
|--------------------|--|
| 16 NOVEMBRE | IL RESPIRO DI DIO (ES 15,8-10) |
| 21 DICEMBRE | IL SOFFIO DI DIO SUGLI ARTISTI (ES 31,3) |
| 11 GENNAIO | L'ALITO DIVINO CREA (SAL 33,6) |
| 8 FEBBRAIO | NON PRIVARMI DEL TUO SANTO SPIRITO (SAL 51) |
| 22 MARZO | SCENDERÀ SU DI TE (LC 1,36) |
| 5 APRILE | ALITÒ SU DI LORO (GV 20,22) |

**LETTURA COMMENTATA DEI PASSI BIBLICI, TEMPO DI SILENZIO E INIZIAZIONE
ALLA PREGHIERA CONTEMPLATIVA, DISCERNIMENTO PERSONALE E
COMUNITARIO**

[HTTPS://WWW.SEMINARIOVESCOVILERIMINI.IT](https://www.seminariovescovilerimini.it)

[WWW.FACEBOOK.COM/SEMINARIOVESCOVILERIMINI](https://www.facebook.com/seminariovescovilerimini)

Seminario Vescovile di Rimini «don Oreste Benzi»

Via Covignano, 259 • 47923 Rimini • tel. 0541 084418 • www.seminariovescovilerimini.it • seminariovescovilerimini@gmail.com